

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ai fini dell'applicazione dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/08 e smi

DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO	
DENOMINAZIONE	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI FIDUCIARI (PORTIERATO E RECEPTION) PER LA SEDE DELL'AREA TERRITORIALE DI RICERCA DI POTENZA
IDENTIFICAZIONE GARA	CIG - 95150492D5 CUI 80054330586202100314
SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	C.da Santa Loja snc Zona Industriale 85050 Tito Scalo (PZ)
DURATA	365 giorni/anno a decorrere dal verbale di consegna del servizio
IMPORTO presunto	Euro 605.508,72 + IVA – costi della sicurezza euro 1.850,00 + IVA

DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	
DENOMINAZIONE	Consiglio Nazionale delle Ricerche Area Territoriale di Ricerca di Potenza
CF/PI	C.F. 80054330586 – P. IVA 02118311006
SEDE LEGALE	P.zza Aldo Moro – 00185 Roma
CONTATTI	PEC: protocollo.adrpz@pec.cnr.it MAIL: segreteria@adrpz.cnr.it Telefono: 0971 427 275
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Responsabile di Area: Dott.ssa Carmela Cornacchia Direttore dell'Esecuzione: da nominare

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA	
DENOMINAZIONE	
CF/PI	
SEDE LEGALE	
ISCRIZIONE CCIA	
CONTATTI	
PERSONALE DI RIFERIMENTO	

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	RIFERIMENTO NORMATIVO.....	4
SEZIONE A - DESCRIZIONE.....		6
	A.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	6
	A.2 ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE.....	6
	A.3 DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	6
SEZIONE B - COMMITTENTE		7
	B.1 ASPETTI GENERALI	7
	B.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE.....	7
SEZIONE C: DITTA.....		10
	C.1 ASPETTI GENERALI	10
	C.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'APPALTATORE.....	10
SEZIONE D: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE		11
SEZIONE E: STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI PER LA SICUREZZA.....		13
ALLEGATO I ELENCO DOCUMENTAZIONI SICUREZZA DA FORNIRE A CURA DELLA DITTA		14
ALLEGATO II QUADRO SINOTTICO DELLE RESPONSABILITÀ 81/08		15



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Area Territoriale della Ricerca di Potenza

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di servizi all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

.

Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto stipulato tra l'Area Territoriale di Ricerca di Potenza e la Ditta _____, con sede in _____, CF/PI _____.

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

Art. 26 del D.lgs 81/08 – Obblighi connessi al contratto di appalto di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione al servizio da affidare in appalto o mediante contratto di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività mediante la sottoscrizione per presa visione del piano di emergenza ed evacuazione in uso al momento della stipula dalla Stazione Appaltante.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- c) Aggiornano e sottoscrivono il DUVRI.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, riduce al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli

infortuni sul lavoro (INAIL)). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di servizi gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche del servizio.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SEZIONE A - DESCRIZIONE

A.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	Consiglio Nazionale delle Ricerche Area Territoriale di Potenza
CF/PI	C.F. 80054330586 – P. IVA 02118311006
SEDE LEGALE	C.da Santa Loja snc Zona Industriale 85050 Tito Scalo (PZ)
CONTATTI	PEC: protocollo.adrpz@pec.cnr.it MAIL: responsabile.adrpz@cnr.it Telefono: 0971 427 261275
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Responsabile di Area: Dott.ssa Carmela Cornacchia Direttore dell'Esecuzione: da nominare

A.2 ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

DENOMINAZIONE	
CF/PI	
SEDE LEGALE	
ISCRIZIONE CCIA	
CONTATTI	
PERSONALE DI RIFERIMENTO	

A.3 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di portierato e vigilanza armata per la sede dell'Area Territoriale di Ricerca di Potenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sita in Tito Scalo, c.da Santa Loja snc c/o la Zona Industriale T come di seguito specificato:

- vigilanza armata da espletarsi tramite Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), nella fascia oraria 22:00-06:00;
- portierato nella fascia oraria 06:00-22:00;

SEZIONE B - COMMITTENTE

B.1 ASPETTI GENERALI

All'interno dell'Area Territoriale di Ricerca di Potenza operano i seguenti istituti di ricerca:

- Uffici amministrativi dell'Area Territoriale della Ricerca di Potenza;
- IMAA Istituto Metodologie Analisi Ambientali;
- ISPC sede secondaria dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale;
- ISM sede secondaria dell'Istituto di Struttura della Materia

Le attività svolte consistono in studi teorici ed attività sperimentali svolte in laboratori di diversa tipologia (fisica, chimica, biologia). Gli ulteriori dettagli sulle attività svolte sono riportati nei rispettivi documenti sulle valutazioni dei rischi (DVR).

B.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

RISCHI PRESENTI

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento.

Presso i locali dell'Area e degli istituti si svolgono attività d'ufficio e di laboratorio, pertanto i rischi specifici riconducibili a tali attività e d'interesse ai fini dell'oggetto del presente contratto sono:

- rischio elettrico
- rischio incendio
- rischio da movimentazione mezzi
- rischio presenza altre ditte
- rischio chimico/cancerogeno (laboratori)
- rischio macchine
- rischio laser (laboratori o aree delimitate)
- rischio radiazioni elettromagnetiche (laboratori o aree delimitate)
- impianti di gas tecnici e bombole (laboratori o aree delimitate)
- rumore/vibrazioni
- radiazioni ionizzanti (laboratori)
- sovrapposizione attività

Fattore di rischio	Misure da adottare
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente. • Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo. • Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. • E' presente il Certificato di Prevenzione Incendi per le suddette attività e pertanto sono presenti tutti gli apprestamenti previsti dalle normative antincendio come da CPI. • Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo • Attenersi al Piano di Emergenza ed Evacuazione del CNR
Sovrapposizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali • Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati.
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica
Chimico/cancerogeno	<p>I responsabili dei laboratori e le ditte fornitrici e manutentive adottano le adeguate misure di sicurezza e di protezione individuale, nelle operazioni di manipolazione, prelievo e trasporto</p> <p>La ditta appaltatrice non deve intervenire su detto impianto</p>
Impianti di gas tecnici e bombole	<p>I responsabili dei laboratori e le ditte fornitrici e manutentive adottano le adeguate misure di sicurezza e di protezione individuale, nelle operazioni di manipolazione, prelievo e trasporto.</p> <p>La ditta appaltatrice non deve intervenire su detto impianto</p>
Rumore/vibrazioni	<p>NON ci sono attività comportanti l'esposizione a rumore/vibrazioni</p> <p>Nell'eventualità di lavorazioni che implicino tale rischio saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati.</p>
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali; ▪ richiedere autorizzazione al Direttore/Responsabile prima di iniziare attività lavorativa nei laboratori ove previsto



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Area Territoriale della Ricerca di Potenza

	<ul style="list-style-type: none">▪ attenersi alle indicazioni specifiche impartite▪ in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile
--	---

SEZIONE C: Ditta

C.1 ASPETTI GENERALI

I dati generali della Ditta sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

C.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'APPALTATORE

In relazione alle necessità di svolgimento del servizio da eseguire nei locali dell'Area, si identificano i seguenti fattori di rischio e le relative misure da adottare

Fattore di rischio	Misure da adottare
Servizio di vigilanza armata e portierato diurno	Tutte le guardie devono essere dotate di porto d'armi. L'arma non deve essere mai abbandonata ma sempre custodita. Mantenere sempre la calma anche in presenza di eventi particolari. Formazione ed addestramento sulla cura dell'arma e sotto il profilo psicofisico

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

SEZIONE D: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditta si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

Fattore di rischio	Misure da adottare	A cura di
Rischio da movimentazione mezzi	Lungo i percorsi carrabili all'interno dell'area cortiliva si dovranno condurre gli automezzi a passo d'uomo .	CNR/Ditta
	Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.	CNR/Ditta
	Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR	CNR/Ditta
Rischio incendio	Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo Attenersi al Piano di Emergenza ed Evacuazione del CNR	CNR
Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte	La zona oggetto della lavorazione deve essere interdetta al personale non addetto	CNR/Ditta
Sovrapposizione attività	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali.	CNR
	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati	CNR
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	CNR
Caduta materiali	Adeguate segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione, se del caso	CNR/Ditta
	Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte, se del caso	CNR/Ditta
Scivolamento/caduta	Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione	CNR/Ditta
Macchinari elettrici	Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione	CNR
	Operatori addetti ai macchinari adeguatamente formati	CNR
Agenti chimici	Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti Adeguate conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.) Aerazione adeguata dei locali Operatori adeguatamente formati	CNR

Rischio rumore	Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti Nel caso di inizio di attività CNR con livelli di pressione sonora superiore a 80 dB(A) sarà data opportuna informativa	CNR
Chimico/cancerogeno/biologico	I responsabili dei laboratori e le ditte fornitrici e manutentive adottano le adeguate misure di sicurezza e di protezione individuale, nelle operazioni di manipolazione, prelievo e trasporto La ditta appaltatrice non deve intervenire su detto impianto Tale rischio è presente nei laboratori e/o locali di deposito. Questi sono accessibili salvo diversa indicazione del Direttore/Responsabile. E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature e sostanze presenti non oggetto del servizio In caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile del laboratorio.	CNR
Rischio macchine	è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali; in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile	CNR
Rischi Radiazioni elettromagnetiche Radiazioni ionizzanti Laser	I responsabili dei laboratori e le ditte fornitrici e manutentive adottano le adeguate misure di sicurezza e di protezione individuale, nelle operazioni di manipolazione, prelievo e trasporto La ditta appaltatrice non deve intervenire su detto impianto Le operazioni devono essere autorizzate e consentite secondo procedure impartite dal Direttore/Responsabile e/o Esperto Qualificato	CNR
Ferite da arma da fuoco	Tutte le guardie devono essere dotate di porto d'armi. L'arma non deve essere mai abbandonata ma sempre custodita. Mantenere sempre la calma anche in presenza di eventi particolari.	DITTA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Area Territoriale della Ricerca di Potenza

	Formazione ed addestramento sulla cura dell'arma e sotto il profilo psicofisico	
--	---	--

SEZIONE E: STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono specificatamente indicati e adeguatamente dettagliati con particolare riferimento allo specifico appalto.

L'esecuzione del servizio sopra descritto, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte:

- partecipazione a riunioni per la mutua informazione
- attività di coordinamento;
- informazione e formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici;
- predisposizione, segnalazione, delimitazione delle aree quando necessario;

Il costo stimato in valore assoluto, non soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 23 co. 16 del D.Lgs. 50/2016 è pari a 1.850,00.

PER APPROVAZIONE

Ditta Appaltante

Responsabile dell'Area Territoriale di Ricerca di Potenza

Tito Scalo



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Area Territoriale della Ricerca di Potenza

Allegato I

Elenco documentazioni sicurezza da fornire a cura della ditta

- iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali)
- Documento Valutazione Rischi e Informazione sui rischi sottoscritto;
- Impegno a fornire ai propri addetti il Documento Informativo CNR, le misure comportamentali da seguire e la formazione relativamente ai rischi interferenti;
- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Area Territoriale della Ricerca di Potenza

Allegato II

Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

COMMITTENTE:	Nome e Firma	Indirizzo	Telefono
Datore di lavoro			
Responsabile RSPP			
Medico Competente			
RLS			
Direttore dell'esecuzione			
Responsabile del Procedimento			

IMPRESA APPALTATRICE:	Nome e Firma	Indirizzo	Telefono
Legale Rappresentante			
Responsabile SPP			
Medico Competente			